

Missione di osservazione elezioni parlamentari in Armenia (Yerevan, 5-8 giugno 2026)

Il 7 giugno 2026 si sono svolte le elezioni parlamentari in Armenia. La sen. Farah Karimi (Paesi Bassi) è stata nominata dalla Presidenza in esercizio dell'OSCE Coordinatore speciale e leader della missione degli osservatori di breve termine. La delegazione degli osservatori dell'Assemblea OSCE era guidata dall'on. Jevrosima Pejović (Montenegro). La missione di osservazione elettorale contava complessivamente 457 osservatori, di cui 322 esperti ed osservatori di lungo e breve termine inviati dall'ODIHR, 93 parlamentari e membri del personale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, 27 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e 15 del Parlamento europeo, per un totale di 42 Paesi rappresentati.

Nella Dichiarazione preliminare, adottata all'indomani delle elezioni, gli osservatori internazionali hanno affermato che le elezioni hanno offerto agli elettori una scelta autentica tra alternative politiche in un processo ben gestito, sebbene durante la campagna elettorale si siano registrate pressioni dirette dall'estero, sotto forma di crescenti restrizioni commerciali e minacce alla sicurezza, volte a influenzare indebitamente gli elettori a favore dell'opposizione.

La campagna elettorale è stata caratterizzata da forti contrasti, una retorica divisiva e accuse di compravendita di voti e altre violazioni elettorali che hanno portato a numerosi procedimenti penali.

L'amministrazione elettorale ha gestito i preparativi tecnici in modo professionale ed efficiente. Le procedure del giorno delle elezioni sono state valutate in modo estremamente positivo nella stragrande maggioranza dei seggi elettorali osservati.

Il panorama mediatico è pluralistico ma polarizzato, ma la Dichiarazione preliminare rileva che la maggior parte dei media è stata strumentalizzata dai contendenti per amplificare gli insulti reciproci e la retorica divisiva della campagna elettorale, offrendo scarsa analisi sostanziale dei programmi dei candidati.

La Delegazione italiana era composta dai deputati Fabrizio Comba, Mauro Del Barba, Emanuele Loperfido, Federica Onori e Catia Polidori e dai senatori Alessandro Alfieri e Anna Bilotti. I parlamentari italiani sono stati dislocati nella capitale Yerevan (on. Loperfido), nella città montana di Jermuk (on. Onori), nell'antica capitale Armavir (on. Del Barba), a Vanadzor, nella provincia di Lori (senn. Alfieri e Bilotti) e a Ijevan, nella provincia Tavush (onn. Comba e Polidori).

A margine della missione, la Delegazione italiana ha incontrato l'Ambasciatore d'Italia a Yerevan, S.E. Alessandro Ferranti.